

Stefano Jacurti, Il baule nella prateria. Racconti western,
Serel International, 2012, pp. 126, ISBN 9788889401217



Nuova edizione della raccolta di racconti western del 2008 con una prefazione di Gianni Di Claudio e due racconti inediti.

Stefano Jacurti ripassa, rilegge, rivive i luoghi, il fascino, le atmosfere del western classico: le rette parallele luccicanti della ferrovia che si insinuano nel territorio desolato dell'Ovest a perdita d'occhio; gli appuntamenti tragici e fatali col destino – con evidente rimando a *Mezzogiorno di fuoco* – scanditi da enormi lancette d'orologio a segnare il tempo, breve, anche se è solo mezzogiorno, che rimane, per la voglia di riscatto razziale e il sogno di una vita normale, di una casa, di una donna.

Ma Stefano abita ancora le «ghost town» del western italiano ed evoca bare con mitragliatrici, tombe con un nome sopra e una sorpresa sotto e le bande di messicani: il racconto *Vajas con Dios* è sicuramente il più ispirato alle atmosfere ieratiche del western nostrano, *Django, Il buono, il brutto, il cattivo*.

Una resa di conti, al limite con il Messico, là dove le linee di demarcazione, i confini, i caratteri razziali, le regole, i diritti sono imprecisi e labili e il piombo si

baratta con l'oro.

Stefano ha talmente amato i personaggi leoniani che non sa farne a meno nella vita di tutti i giorni e ad alcuni di loro ha voluto dare nuova vita, per loro ha immaginato altri incontri, altre occasioni per riparare a quelle mancate. È il caso di Jill e Armonica che, in *Dove arriva quel treno*, si ritrovano dopo tanti anni, con la volontà di recuperare un tempo perduto in un incontro al di là dello spazio filmico e dei tempi cinematografici.

Dalla Prefazione

AUTORE: STEFANO JACURTI è nato e vive a Roma. È attore, regista e scrittore. Appassionato e profondo conoscitore del genere western.